



DIREZIONE GENERALE CURA DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

POSTA PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it

**Commissione Tecnica Valutazione Impatto
Ambientale - VIA e VAS**
ctva@pec.minambiente.it

e p.c. Enel Green Power S.r.l.
enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

Arpae - Direzione tecnica
dirgen@cert.arpa.emr.it

Bologna, 21 marzo 2024

OGGETTO: [ID: 10424] Intervento di modifica dello scarico di fondo della diga di Pavana – Decreto Direttoriale n. 225 del 5/05/2023. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali n. 1, 2, 3,4 - Proponente: Enel Green Power S.r.l. Esito verifica ottemperanza condizioni ambientali

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 17/10/2023.1044551, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai fini dell'avvio del procedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali nn. 1,2, 3 e 4 di cui al Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 732 del 21 aprile 2023.

Successivamente con nota Prot. 05/03/2024.0232223 e tenuto conto dei contributi pervenuti da parte di ISPRA, ARPAT, Regione Toscana e Publiacqua, il Ministero ha rappresentato alla Regione e ad Arpae l'esigenza della definizione dell'istruttoria tecnica di competenza nel rispetto dei termini del procedimento, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ai fini della successiva emanazione del provvedimento finale da parte di questa Direzione.

Pertanto, considerati i contributi pervenuti da parte dell'Area tutela e gestione acqua della Regione Emilia-Romagna (Prot.15711/2023.1141667) e di Arpae Emilia-Romagna (Prot. 16/11/2023.1143020) ed esaminata la documentazione trasmessa da Enel al fine della verifica di ottemperanza si comunica quanto segue.

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180			Fasc.	2022	12

Condizione ambientale n.1

Rispetto alle lettere a e b di competenza della Regione Emilia-Romagna si rileva che Enel dichiara che:

- Punto a - lo “scarico di fondo sarà mantenuto in condizioni di chiusura totale mediante mantenimento blocco delle paratoie di intercettazione”, salvo operazioni esclusivamente ai fini della sicurezza di cantiere a fronte di eventi meteo estremi per i quali sono stati predisposti monitoraggi ambientali sulle diverse matrici dell’ecosistema acquatico eventualmente influenzato. Pertanto, si ritiene che la prescrizione sia ottemperata, fermo restando che gli impatti di eventuali attività condotte in maniera difforme, potranno comunque essere valutati attraverso i monitoraggi ambientali previsti in accordo con gli enti competenti;
- Punto b – Relativamente alla fase in opera del punto b) nel caso fortuito avvenisse la fluitazione di sedimenti nello scarico monitorato dalla sonda collocata in Pav 1-Sonda, predisposta per il monitoraggio in continuo dei Solidi Sospesi e dell’Ossigeno disciolto, ai fini dell’individuazione di eventuali criticità, il PMA aggiornato 2020.0352.002-gc-fon-ret-280-04_pma presentato non contiene limiti rispetto ai quali confrontare i dati monitorati. Nel paragrafo 4.6 Soglie di riferimento del PMA si citano solo i limiti normativi in riferimento ad altre tipologie di monitoraggio. Si fa presente quindi, che relativamente a questo specifico argomento, la verifica dell’ottemperanza della prescrizione è strettamente collegata alla prescrizione ambientale e) della Regione Toscana, che indica che le misure in continuo dovranno essere utilizzate per il confronto con dei limiti. Limiti indicati in tabella 2. limiti di riferimento per i parametri misurati presso Pav1-sonda (torrente Limentra) presente nel contributo ARPAT prot 0385036 del 10/10/22 allegato al parere della Regione Toscana (MiTE-2022-0126914).

Pertanto, non risultando i sopracitati limiti nel documento parere_n_732_sott_via_del_21-4-23_id_vip_8487 e nel PMA aggiornato, si ritiene la prescrizione ottemperata a condizione che siano indicati i limiti da rispettare e si rimanda ad un eventuale indicazione dell’ARPAT o della Regione Toscana rispetto alla definizione dei limiti da rispettare.

Per i monitoraggi previsti nelle fasi ante e post si ritiene comunque che il piano di monitoraggio predisposto sia adeguato e conforme a quanto richiesto.

Condizione ambientale n.2 e n.3

Relativamente alla condizione 2 si rileva che le previsioni del progetto in merito al controllo, raccolta e smaltimento delle acque provenienti dalle installazioni di cantiere, risultano congrue.

Rispetto alle specie arboree ed arbustive invasive, nell’area circostante l’invaso e nel primo tratto dell’alveo, nelle aree potenzialmente interferite dal cantiere, verrà eseguito un censimento per definire gli interventi di eliminazione da effettuare entro la fine dei lavori. Al termine dei lavori si prende atto che il proponente fornirà una relazione sintetica con documentazione fotografica sull’attuazione di quanto sopra descritto per adottare i più opportuni interventi di mitigazione in fase di cantiere ed eventuali interventi di ripristino.

Si evidenzia inoltre che il proponente ha integrato il Piano di Monitoraggio per descrivere la composizione delle comunità animali ex ante con il fine di tutelare gli elementi della biodiversità presenti nell'area di interesse del progetto, con riferimento alla componente faunistica terrestre, anfibia, ornitica e della chiroterofauna.

Per la condizione n.3 gli aspetti specifici per tutelare la fauna e ridurre gli effetti delle attività di cantiere sono dettagliati nel PMA ed il progetto presentato da Enel tiene conto già di tutte le prescrizioni e cautele in tal senso che saranno comunque trasferite all'impresa e ribadite con l'emissione dell'ordine di cantiere.

Sulla base di quanto indicato dal proponente negli elaborati specifici si ritengono pertanto le prescrizioni ottemperate

Condizione n.4

Tenuto conto del contributo di Arpae che si allega alla presente si comunica una sostanziale ottemperanza della condizione con le specificazioni di seguito riportate:

Punto 1 - Per quanto riguarda la matrice rumore, è stato eseguito un censimento dei recettori in Comune di Castel di Casio, ricadente nel territorio della Regione Emilia-Romagna ("Relazione di censimento dei ricettori (documento 2020.0352.002-GC-FON-RET-279 del 31/05/2022), che non riporta tutti gli immobili presenti nella frazione Poggiolino, ma risulta comunque rappresentativo degli immobili più esposti e si ritiene pertanto adeguato. I recettori potenzialmente più prossimi al cantiere, e quindi più soggetti all'influenza del rumore generato dalle sorgenti sonore installate, ricadono in Comune di Sambuca Pistoiese della Regione Toscana, pertanto, le postazioni più idonee al monitoraggio del rumore sono state scelte, coerentemente, in territorio Toscano (documento 2020.0352.002-GC-FON-RET-280 del 31/05/2022). Le mappe acustiche con le curve di isolivello fornite all'interno della valutazione previsionale di impatto acustico del cantiere non riportano l'abitato di Poggiolino in quanto distante dal cantiere e pertanto impattato marginalmente rispetto all'abitato di Pavana in Comune di Sambuca Pistoiese.

Punto 2 - In merito all'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale per la matrice rumore Arpae Emilia-Romagna comunica di non essere stata coinvolta coerentemente con la scelta dei punti per il monitoraggio, ricadenti in Comune di Sambuca Pistoiese della Regione Toscana. Pertanto, in merito a tale punto si rimanda alle considerazioni di ARPAT.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

Nota firmata digitalmente

ET_RM: esitoVOtt_prescr1_2_3_4_pavana.docx

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Area Valutazioni Impatto

Ambientale e Autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Contributo di competenza ARPAE - [ID: 10424] Intervento di modifica dello scarico di fondo della diga di Pavana - Decreto direttoriale n. 225 del 5/05/2023. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali n. 1,2,3 e 4. Proponente: Enel Green Power S.r.l.

Con riferimento all'oggetto, ed in risposta alla vs. nota Prot Arpae PG/2023/0188104 del 6/11/2023, in cui si chiede l'esito delle verifiche rispetto alle Condizioni Ambientali 1 e 4 che vedono coinvolta Arpae, si trasmette il contributo redatto dal CTR Sistemi Idrici, acquisito il contributo dell'APA Metropolitana relativamente a matrice rumore e alla cantierizzazione, cui si fornisce riscontro in merito alle condizioni di nostra competenza, oggetto di richiesta di riesame.

Condizione Ambientale n.1

Condizioni Regione Emilia Romagna:

Punto a)

Relativamente al punto a) viene ribadito che *"lo scarico di fondo esistente attraverso cui è eventualmente possibile la fluitazione sarà mantenuto in condizioni di chiusura totale mediante mantenimento blocco delle paratoie di intercettazione"* e che l'apertura potrà avvenire solo ed esclusivamente ai fini della sicurezza di cantiere a fronte di eventi meteo estremi, per i quali sono stati predisposti monitoraggi ambientali sulle diverse matrici dell'ecosistema acquatico eventualmente influenzato. Pertanto si ritiene che la prescrizione sia ottemperata.

Punto b)

Relativamente alla fase in opera del punto b) nel caso fortuito avvenisse la fluitazione di sedimenti nello scarico monitorato dalla sonda collocata in *Pav 1-Sonda*, predisposta per il monitoraggio in continuo dei Solidi Sospesi e dell'Ossigeno disciolto, ai fini dell'individuazione di eventuali criticità, il PMA aggiornato *2020.0352.002-gc-fon-ret-280-04_pma* presentato non contiene limiti rispetto ai quali confrontare i dati monitorati. Nel paragrafo *4.6 Soglie di riferimento del PMA* si citano solo i limiti normativi in riferimento ad altre tipologie di monitoraggio. Si fa presente quindi, che relativamente a questo specifico argomento, la verifica dell'ottemperanza della prescrizione è strettamente collegata alla prescrizione ambientale e) della Regione Toscana, che indica che le misure in continuo dovranno essere utilizzate per il confronto con dei limiti. Limiti indicati in *tabella 2. limiti di riferimento per i parametri misurati presso Pav1-sonda (torrente Limentra)* presente nel contributo *ARPAT prot 0385036 del 10/10/22* allegato al parere della Regione Toscana (*MiTE-2022-0126914*). Pertanto, non

risultando i sopracitati limiti nel documento *parere_n_732_sott_via_del_21-4-23_id_vip_8487* e nel PMA aggiornato presentato, si è impossibilitati a definire ottemperata la prescrizione fintanto che non siano indicati limiti da rispettare e si rimanda ad un eventuale indicazione dell'ARPAT o della Regione Toscana rispetto alla definizione dei limiti da rispettare. Per i monitoraggi previsti nelle fasi ante e post si ritiene che il piano predisposto sia adeguato.

Punto c)

Non risulta presente tra la documentazione ricevuta un elaborato specifico denominato "Progetto Operativo di cantierizzazione" che descriva dettagliatamente le attività previste corredato da Piano di Monitoraggio. Nonostante ciò nell'elaborato 2020.0352.002-GC-FON-RET-280 (Piano di Monitoraggio ambientale) al par.2.6 sono sinteticamente descritte le operazioni previste e la Figura 2-11 riporta graficamente la proposta per l'organizzazione e la logistica di cantiere e l'individuazione delle aree di cantiere per l'esecuzione dei lavori. Si ritengono adeguate le azioni di monitoraggio proposte da attuarsi in corso d'opera e le relative frequenze e quanto previsto in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo.

Condizione Ambientale n.4

Punto 1

Per quanto riguarda la matrice rumore, è stato eseguito un censimento dei recettori in Comune di Castel di Casio, ricadente nel territorio della Regione Emilia Romagna ("Relazione di censimento dei ricettori (documento 2020.0352.002-GC-FON-RET-279 del 31/05/2022), che non riporta tutti gli immobili presenti nella frazione Poggiolino, ma risulta comunque rappresentativo degli immobili più esposti e si ritiene pertanto adeguato.

I recettori potenzialmente più prossimi al cantiere, e quindi più soggetti all'influenza del rumore generato dalle sorgenti sonore installate, ricadono in Comune di Sambuca Pistoiese della Regione Toscana pertanto le postazioni più idonee al monitoraggio del rumore sono state scelte, coerentemente, in territorio Toscano (documento 2020.0352.002-GC-FON-RET-280 del 31/05/2022).

Le mappe acustiche con le curve di isolivello fornite all'interno della valutazione previsionale di impatto acustico del cantiere non riportano l'abitato di Poggiolino in quanto distante dal cantiere e pertanto impattato marginalmente rispetto all'abitato di Pavana in Comune di Sambuca Pistoiese.

Punto 2

In merito all'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale per la matrice rumore si comunica che come ARPAE Emilia-Romagna non siamo stati coinvolti coerentemente con la scelta dei punti per il monitoraggio, ricadenti in Comune di Sambuca Pistoiese della Regione Toscana. Pertanto in merito a tale punto si rimanda alle considerazioni di ARPAT.

La responsabile del CTR Sistemi idrici
Dott.ssa Daniela Lucchini

Lettera firmata digitalmente secondo le norme vigenti